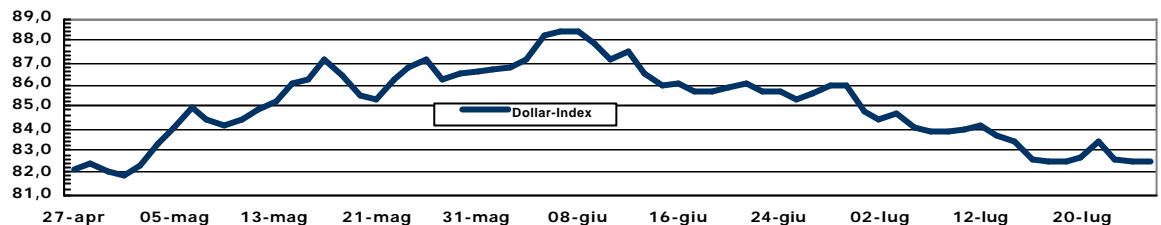


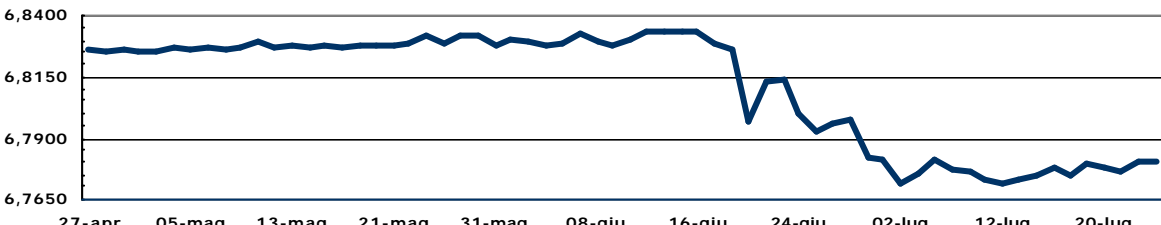
LINEA FINANZA

## La settimana valutaria: FX market

Dollar Index									
	Last Price	%Weekly	%YTD	High 52week	Low 52week	Vola30d	Rsi 14d	Mov Avg 100d	Mov Avg 200d
<b>Dollar Index</b>	82,462	-0,07%	5,90%	88,71	74,17	7,97%	33%	83,60	80,53

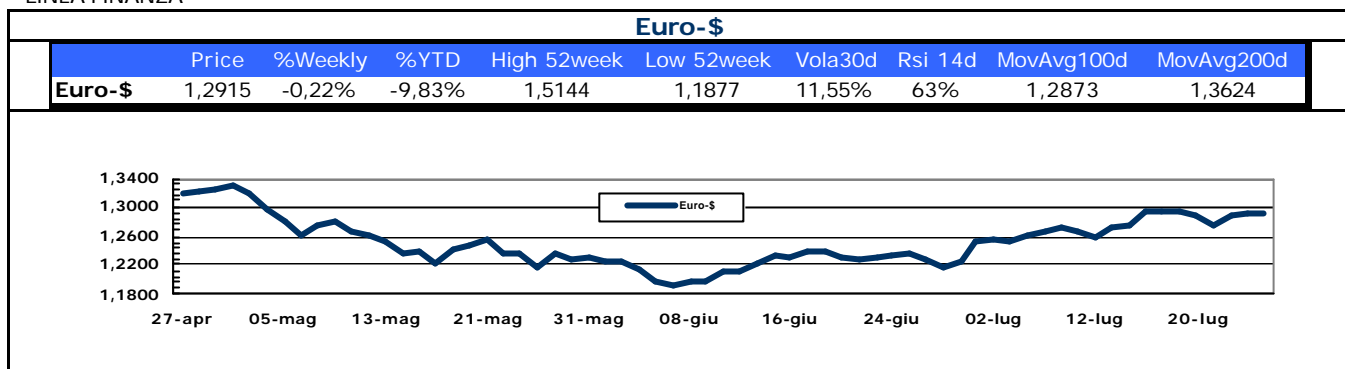
\$-Chinese Yuan									
	Price	%Weekly	%YTD	High 52week	Low 52week	Vola30d	Rsi 14d	MovAvg100d	MovAvg200d
<b>\$-China Yuan</b>	6,7795	0,01%	-0,70%	6,8365	6,7677	1,89%	41%	6,8160	6,8217

FX MARKET									
	Price	%Weekly	%YTD	High52Week	Low52Week	Vola30d	Rsi 14d	MovAvg100	MovAvg200
<b>Main-FX</b>									
Dollar Index	82,46	-0,07%	5,90%	88,71	74,17	8,0%	33%	83,60	80,53
\$-Chinese Yuan	6,7795	0,01%	-0,70%	6,84	6,77	1,9%	41%	6,816	6,822
Euro-Chinese Yuan	8,76	-0,20%	-11,67%	10,34	8,11	11,9%	63%	8,77	9,29
Euro-\$	1,2916	-0,22%	-9,83%	1,5144	1,1877	11,6%	63%	1,2873	1,3624
Euro-Gbp	0,8365	-1,61%	-6,04%	0,9412	0,8068	9,1%	49%	0,8580	0,8748
Eur-Yen	113,09	0,78%	-17,80%	138,72	107,32	11,8%	56%	117,34	123,49
\$-Yen	87,56	0,98%	-6,25%	97,79	84,83	8,4%	42%	91,13	90,66
Gbp-\$	1,5441	1,39%	-4,51%	1,70	1,42	10,7%	63%	1,500	1,556
Euro-SwissFranc	1,3615	-0,34%	-9,02%	1,54	1,31	10,3%	53%	1,403	1,446
\$-SwissFranc	1,0540	-0,10%	1,77%	1,17	0,99	10,7%	39%	1,091	1,064
<b>Commodity-FX</b>									
Euro-\$ Canadese	1,3395	-1,96%	-12,65%	1,61	1,2452	14,5%	58%	1,3253	1,4196
Euro-\$ Australiano	1,4439	-3,24%	-10,73%	1,74	1,3924	16,1%	47%	1,4519	1,5190
Euro-S.African Rand	9,6029	-3,15%	-10,23%	12,14	9,2159	15,6%	50%	9,6776	10,2523
Euro-Mexican Pesos	16,42	1,71%	-14,36%	20,09	15,28	13,7%	59%	16,23	17,41
<b>Exotic-FX</b>									
\$-Indian Rupiah	46,88	0,53%	-0,75%	49,20	44,19	7,1%	53%	45,86	46,17
Euro-Indian Rupiah	60,55	-0,65%	-10,02%	71,42	55,12	13,0%	64%	58,89	62,77
Euro-Iceland Krona	157,86	-0,54%	-13,89%	187,66	155,27	3,1%	48%	164,03	172,34
Euro-Turkish Lira	1,9661	-1,16%	-9,19%	2,32	1,90	10,2%	53%	1,9830	2,0694
Euro-\$ New Zealand	1,7763	-3,25%	-11,56%	2,18	1,72	15,3%	47%	1,8302	1,9152
\$-Russian Ruble	30,31	-0,64%	0,92%	32,91	28,63	6,7%	35%	30,24	29,97
\$-Brazilian Real	1,7738	-0,47%	1,65%	1,92	1,70	11,6%	48%	1,79	1,78
\$-Argentine Pesos	3,9299	-0,07%	3,33%	3,94	3,78	1,1%	51%	3,90	3,86

FX MAIN CARRY-TRADING									
FX-Crosses	Price	3M Fwd	6M Fwd	12M Fwd	FX-Crosses	Price	3M Fwd	6M Fwd	12M Fwd
\$-Chinese Yuan	6,78	6,77	6,75	6,69	Euro-S.African Rand	9,60	9,75	9,89	10,17
Euro-Chinese Yuan	8,76	8,74	8,71	8,62	Euro-Mexican Pesos	16,42	16,58	16,74	17,08
Euro-\$	1,2915	1,2911	1,2907	1,2898	\$-Indian Rupiah	46,88	47,46	47,93	48,68
Euro-Gbp	0,8364	0,8365	0,8366	0,8372	Euro-Indian Rupiah	60,54	61,28	61,85	62,82
Eur-Yen	113,08	112,90	112,70	112,25	Euro-Iceland Krona	157,85	160,67	162,82	166,79
\$-Yen	87,55	87,44	87,32	87,03	Euro-Turkish Lira	1,966	1,993	2,024	2,089
Gbp-\$	1,5442	1,5435	1,5427	1,5407	Euro-\$ New Zealand	1,776	1,789	1,803	1,835
Euro-SwissFranc	1,3613	1,3591	1,3568	1,3524	\$-Russian Ruble	30,31	30,53	30,81	31,44
\$-SwissFranc	1,0541	1,0527	1,0513	1,0487	\$-Brazilian Real	1,774	1,809	1,847	1,927
Euro-\$ Canadese	1,3392	1,3406	1,3426	1,3477	\$-Argentine Pesos	3,930	4,019	4,144	4,414
Euro-\$ Australiano	1,4437	1,4596	1,4759	1,5086					

**LINEA FINANZA**


## FX market Briefing

**Dollar Index laterale dopo i ribassi delle ultime sei settimane**

**Barack Obama e Ben Bernanke intendono a rassicurare la gente e i mercati**

Dopo sei ottave trascorse all'insegna della debolezza il DOLLAR INDEX ha finito per archiviare gli scambi quasi invariato a 82,46 punti, in calo di due centesimi. Dal punto di vista grafico il Dollar Index continua ad avere come prima resistenza la MAV a 100-giorni (83,60 punti) violata verso il basso nella precedente ottava e come livelli di supporto in prima battuta la MAV a 200-giorni (80,53 punti) e a seguire il minimo del 2010 registrato lo scorso 13 gennaio (76,60 punti). L'indicatore RSI a 14-giorni ha finito anch'esso per muoversi lateralmente chiudendo la settimana a quota 33,0 punti. Sembra essersi arrestato il flusso in uscita di liquidità dai mercati in dollari, segno che non si crede poi tanto in un'immediata ripresa dell'economia statunitense. Dagli ultimi dati macroeconomici pubblicati negli USA appare chiaro che la ripresa economica non è poi tanto solida come si potesse prima immaginare e pertanto gli investitori sono ritornati a puntare sul dollaro come bene rifugio. L'onda lunga della crisi continuerà a farsi sentire e sia Barack Obama che Bernanke non hanno mai smesso nel corso della settimana di cercare di rassicurare la gente e i mercati. Il Presidente degli Stati Uniti ha garantito che le nuove misure previste dalla riforma finanziaria approvata in via definitiva dal Congresso e che presto diventerà legge si tradurranno nelle maggiori protezioni finanziarie dei consumatori nella storia con un nuovo organo di vigilanza che avrà un unico compito, quello di pensare alla gente, non alle grandi banche. Barack Obama ha riconosciuto il ruolo centrale dell'industria finanziaria per sostenere la crescita e la prosperità del Paese, e ha aggiunto che la riforma aiuterà ad alimentare l'innovazione, non a frenarla. Allo stesso tempo il numero uno della Fed, Ben Bernanke, ha ammesso che gli effetti della crisi rendono lo scenario futuro "insolitamente incerto" e ha assicurato che la banca centrale è determinata ad agire con altre misure per aiutare la crescita economica che continuerà ad essere moderata con un graduale calo della disoccupazione e un'inflazione sotto controllo nei prossimi anni. Il nodo cruciale resta la difficile ripresa occupazionale: l'aumento medio di 100 mila posti di lavoro al mese è insufficiente a ridurre in modo sensibile la disoccupazione e probabilmente ci vorrà un considerevole periodo di tempo per recuperare i quasi 8,5 milioni di posti di lavoro persi nel 2008 e nel 2009. Per questo la Fed non può ancora venir meno all'impegno di mantenere i tassi d'interesse bassi per un periodo prolungato anche se i banchieri centrali sono anche pronti ad un eventuale rialzo se ci saranno le condizioni. Nella settimana dell'esito degli stress test sulle banche europee l'euro ha archiviato l'ottava a quota 1,2909 dollari, in calo di ventuno centesimi, non compromettendo in alcun modo l'attuale impostazione rialzista. La prima resistenza s'identifica nella trendline ascendente formata nell'arco degli ultimi due anni e passante in prossimità di 1,3350. Sul downside il primo supporto è rappresentato dalla MAV a 100-giorni (1,2873), violata la quale ci sarebbe la trendline discendente di breve periodo passante in prossimità di 1,2550-1,2600. L'euro-dollaro nel corso della settimana ha finito per muoversi nello spazio di tre figure, da un minimo di 1,2733 a un massimo di 1,3029. L'indicatore RSI a 14-giorni (65,0 punti) ha continuato a rimanere alquanto sostenuto muovendosi in prossimità della zona d'ipercomprato tecnico. L'euro-yen ha registrato una chiusura a quota 112,90, in rialzo di circa una figura. Graficamente parlando la prima resistenza coinciderebbe attualmente con una trendline orizzontale passante in prossimità di 114,75-114,90 mentre il primo supporto con la MAV a 50-giorni a 111,45. L'euro-sterlina a 0,83719, in calo di ottanta centesimi, ha interrotto una striscia positiva lunga tre settimane, fermandosi poco sopra la MAV a 50-giorni (0,83666). La prima resistenza è rappresentata dalla MAV a 100-giorni (0,8580). A spingere verso l'alto il pound è stata la prima rilevazione del Pil anglosassone nel secondo trimestre 2010 rivelatasi nettamente migliore delle stime del mercato. Timidi segnali di risveglio da parte del dollaro nei confronti della valuta del Sol Levante, attestatosi nel finale a quota 87,46, in recupero di circa una figura, sulla scia di voci secondo cui la Banca del Giappone dovrebbe intervenire per contenere la valuta nazionale che in data 16 luglio ha toccato il massimo sulla divisa statunitense dal primo dicembre scorso ad oggi portandosi a 86,27. Il dollaro-yuan ha registrato una quotazione finale di 6,7799 confermando la tendenza rialzista delle due precedenti ottave.

(in Blr\$)							
WORLD RESERVE ASSETS				FX-RESERVE ALLOCATION			
	(in Blr\$)	ar % of Total	Date		(in Blr\$)	ar % of Total	Date
WORLD	8.442	100,00%	Jul-10	Allocated	4.611	55,6%	Mar-10
China	2.454	29,07%	Jul-10	US-\$	2.838	61,5%	Mar-10
Japan	996	11,79%	Jul-10	Eur	1.254	27,2%	Mar-10
Russia	429	5,13%	Jul-10	Gbp	200	4,3%	Mar-10
Taiwan	362	4,29%	Jul-10	Others	168	3,7%	Mar-10
South-Korea	274	3,25%	Jul-10	Jpy	145	3,1%	Mar-10
India	256	3,00%	Jul-10	Chf	5	0,1%	Mar-10
Brazil	253	3,00%	Jul-10	Unallocated	3.684	44,4%	Mar-10
EuroZone	194	2,30%	Jul-10				
Mexico	103	1,22%	Jul-10				
USA	45	0,53%	Jul-10				